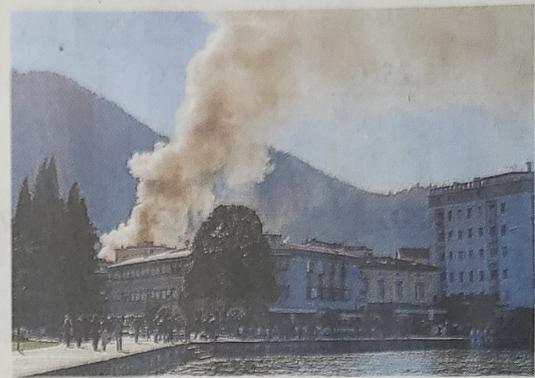




Il rogo. L'incendio ha avvolto i piani alti della palazzina



In centro. Strade chiuse per permettere i soccorsi



Dal lago. La colonna di fumo visibile a grande distanza

Fiamme in centro a Iseo: distrutta una palazzina, cinque famiglie fuori casa

La probabile causa il surriscaldamento di una canna fumaria L'intero stabile è inagibile

L'incendio

Veronica Massussi

■ Il fuoco è stato contenuto in un paio d'ore. Nonostante le difficoltà logistiche che comporta affrontare un vasto incendio nel cuore del centro storico di Iseo, tra stretti vicoli e palazzi antichi. Alle 15 poi la situazione era sotto controllo e l'incendio domato ma le operazioni di smassamento dei tizzoni e ri-

mozione delle porzioni pericolanti sono proseguite per tutto il pomeriggio. Non ci sono stati feriti o intossicati ma per cinque famiglie è stato necessario trovare una sistemazione provvisoria dato che l'intero stabile è stato dichiarato inagibile.

Il fuoco. L'incendio è divampato ieri mattina attorno alle 11 nella palazzina al civico 19 di via Pieve, probabilmente scatenato dal surriscaldamento della canna fumaria in cui confluiscono gli sfiati di diversi impianti. Il fuoco ha rapidamente invaso l'ultimo piano del-

l'immobile, che ha ingressi su via Pieve e vicolo Broni, e rapidamente le fiamme hanno avvolto anche il tetto. L'alta colonna di fumo che si è sprigionata era visibile a centinaia di metri di distanza e ha destato anche una certa preoccupazione tra tante persone che affollavano il lungolago nella mattinata soleggiata.

L'intervento. Combattere il fuoco in un centro storico non è mai una operazione semplice. Nel caso di ieri mattina a Iseo vicoli stretti e la mancanza di colonnine per l'approvvigionamento dell'acqua hanno reso ancora più complesso il lavoro dei Vigili del fuoco. Per evitare che l'incendio si propagasse anche agli stabili vicini sono state inviate squadre da Sale Marasino, Brescia, Palazzolo, Darfo e Chiari che hanno sfrut-

tato tutti i mezzi disponibili. La conformazione del centro urbano non ha reso possibile usare le autoscale mentre l'attacco per l'acqua più vicino che è stato possibile sfruttare è stato quello al crocevia tra via dei Cavalli e via Pieve e questo ha reso ancora più lungo il lavoro dei Vigili del fuoco.

Per permettere alle squadre di operare in sicurezza i tecnici Enel hanno tolto elettricità a tutto l'isolato. Fino a pomeriggio inoltrato le vie di accesso a piazza Garibaldi, che si raggiunge anche tramite via Pieve e via Miroldo, sono state chiuse al transito anche pedonale. Ad operazioni terminate è rimasto il desolato colpo d'occhio sullo stabile distrutto dal fuoco. Alcune famiglie non hanno più una cosa. //

Non si sono registrati intossicati o ustionati ma le operazioni sono state lunghe